

Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 109 del 23 dicembre 2020, avente ad oggetto *Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica.*

INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DON BOSCO

Via F. Kennedy John n 36, Ascoli Piceno

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

(art. 15 D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207)



Sommario

Sommario	2
PREMESSA.....	3
1. Contenuti del DPP	3
2. Dati Generali	4
PARTE I – OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE	5
3. Stato di Fatto	5
3.1. Inquadramento.....	5
3.2. Vincoli	8
3.3. Caratteristiche dell'edificio da demolire	10
3.4. Frequenzamento scolastica del plesso.....	13
3.5. Danni subiti a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi	13
4. Obiettivi generali e bisogni da soddisfare.....	14
4.1. Obiettivi funzionali.....	14
4.2. Obiettivi relativi al rispetto normativo ed alla sicurezza	14
4.3. Obiettivi connessi alla scelta delle tecnologie costruttive	14
4.4. Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere	14
5. Indicazione programmatica delle necessità dell'Amministrazione Comunale	15
6. Normativa di riferimento.....	20
PARTE II – ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	23
7. Livelli di progettazione	23
7.1. Contenuti minimi delle progettazioni.....	23
8. Fasi e tempi di progettazione.....	24
9. Stima dei costi e quadro economico dell'intervento	24
10. Calcolo della parcella.....	26
11. Procedura di aggiudicazione	26
PARTE III – ESECUZIONE DEI LAVORI	27
12. Procedura di affidamento ed aggiudicazione	27
13. Tipologia di contratto	27
14. Calcolo Parcelle	27

PREMESSA

L'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola "Don Bosco" si inserisce all'interno del piano di opere pubbliche finanziate dall'Ordinanza del CSR 10 maggio 2018 n. 56, sostituita dalla Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, avente l'obiettivo di effettuare interventi di riparazione, ricostruzione e ripristino degli edifici scolastici. La nuova Scuola Primaria Don Bosco sarà situata sull'area occupata dall'edificio attuale, danneggiato dalle scosse sismiche, nel quartiere di Piazza Immacolata in via Kennedy. L'edificio ospita attualmente la scuola primaria Don Bosco (Tempo Normale) e la scuola primaria San Filippo (Tempo Pieno), le quali saranno ricollocate nella nuova opera.

L'Istituto Scolastico appartiene all'ISC Luciani - San Filippo e Giacomo.

1. Contenuti del DPP

I contenuti del presente documento sono così suddivisi:

PARTE I - OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Verranno analizzati, i punti a) - g) di cui all'art. 15 comma 6 del D.P.R. 207/2010, ovvero:

- a) della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;*
- b) degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;*
- c) delle esigenze e bisogni da soddisfare;*
- d) delle regole e norme tecniche da rispettare;*
- e) dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;*
- f) delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;*
- g) dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;*
- h) degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e, nel caso degli organismi edilizi, delle attività ed unità ambientali;*

PARTE II - ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Verranno trattati i punti i) - n) di cui all'art. 15 comma 6 del D.P.R. 207/2010, ovvero:

- i) delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;*
- l) dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
- m) dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;*
- n) dei possibili sistemi di realizzazione da impiegare.*

PARTE III - ESECUZIONE DEI LAVORI

Verranno fornite indicazioni circa i punti a) - d) di cui all'art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010, ovvero:

- a) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera o del lavoro;*
- b) se per l'appalto si seguirà una procedura aperta, ristretta o negoziata;*
- c) se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;*
- d) se in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*

2. Dati Generali

Denominazione dell'intervento

Demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico Don Bosco

Codice CUP: C32E20000170001

Ubicazione intervento

Via F. Kennedy n.36 - Ascoli Piceno

Stazione Appaltante

Comune di Ascoli Piceno

Struttura tecnico-amministrativa di riferimento per la Stazione Appaltante

Ufficio Speciale Ricostruzione Marche

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Ugo Galanti – comune di Ascoli Piceno

PARTE I – OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

3. Stato di Fatto

3.1. Inquadramento

L'edificio oggetto di intervento è la scuola "Don Bosco" situata a Ascoli Piceno (AP, nel quartiere di Piazza Immacolata ed è situata precisamente in via Kennedy; è contraddistinto catastalmente al NCEU al foglio 103 particella 202. Si identifica come limite dell'area di intervento lo spazio delimitato dall'attuale recinzione, coincidente con la zonizzazione del PRG.

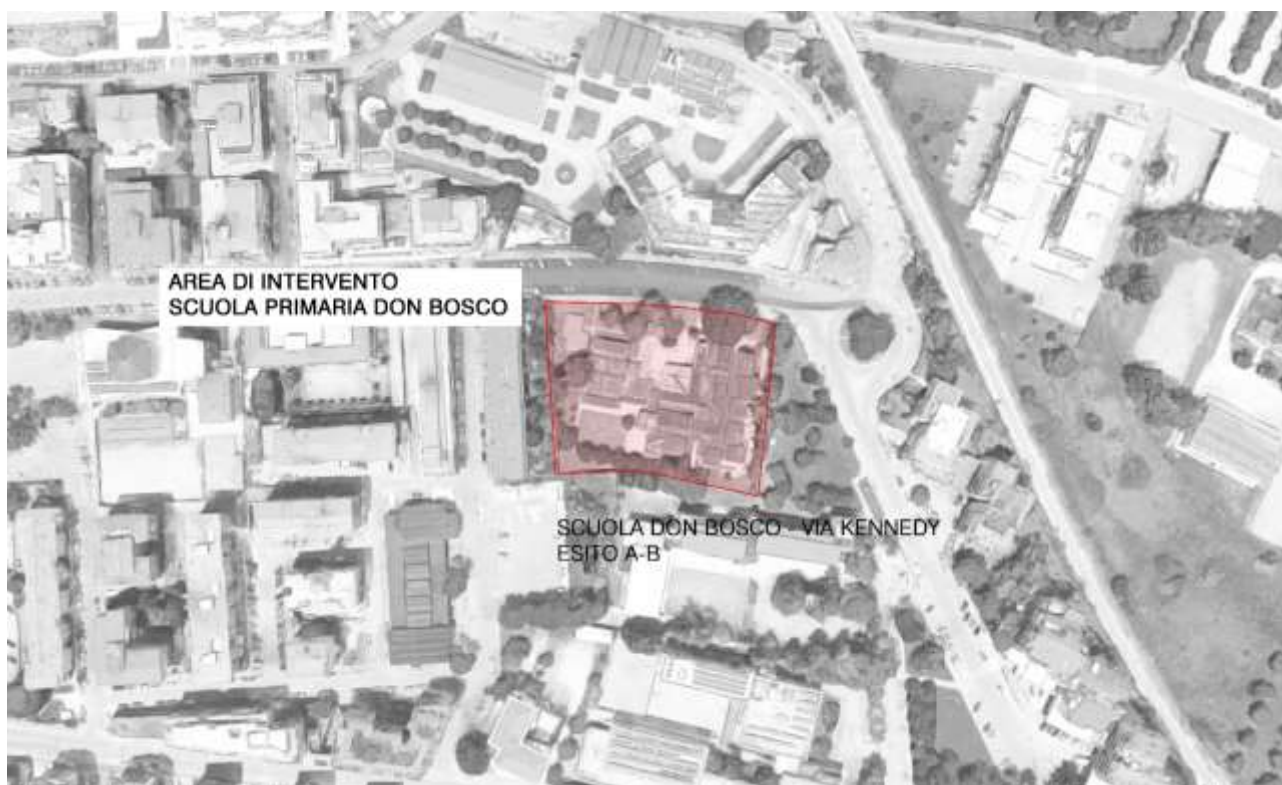


Fig. 1_ Aerofotogrammetrico

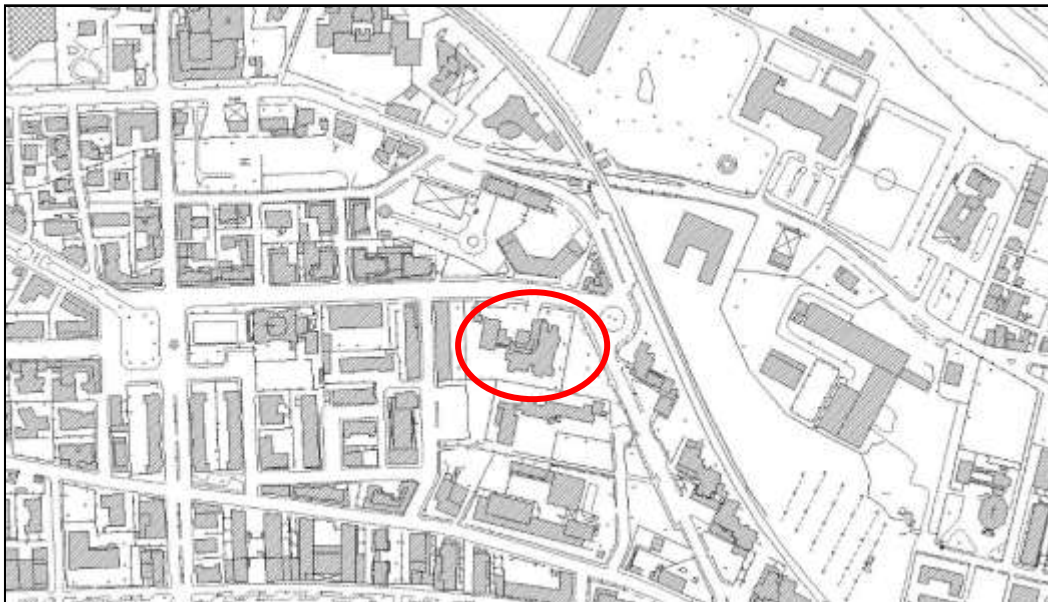
L'area di intervento, di circa 5150 mq, è delimitata a nord da via John Kennedy dalla quale si accede al sito, ad est confina con un'area adibita a verde pubblico, a sud con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Sacconi-Ceci" e ad ovest con una proprietà privata occupata da un edificio residenziale.

Il sito, allo stato attuale, ospita la scuola primaria Don Bosco (Tempo Normale) e la scuola primaria San Filippo (Tempo Pieno).

Di seguito si riporta l'inquadramento ortofoto – aerogrammetrico.

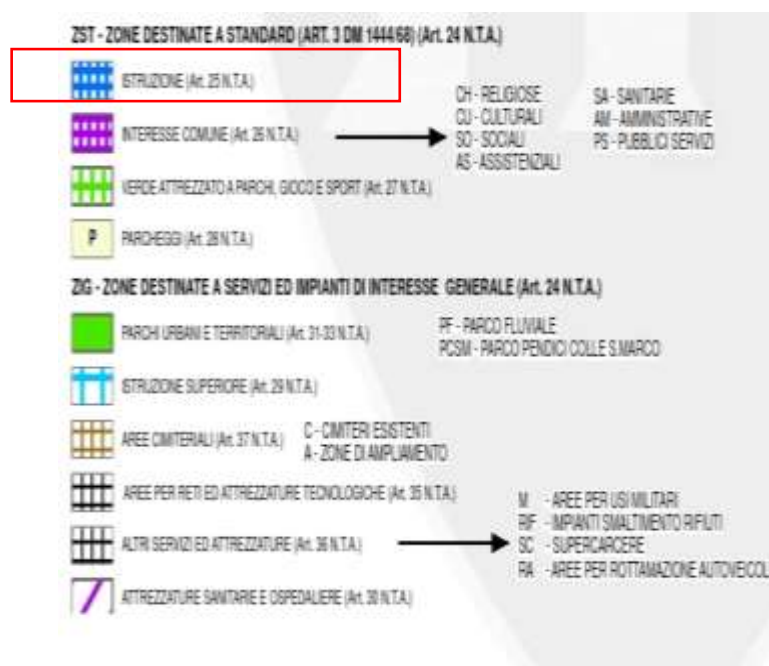
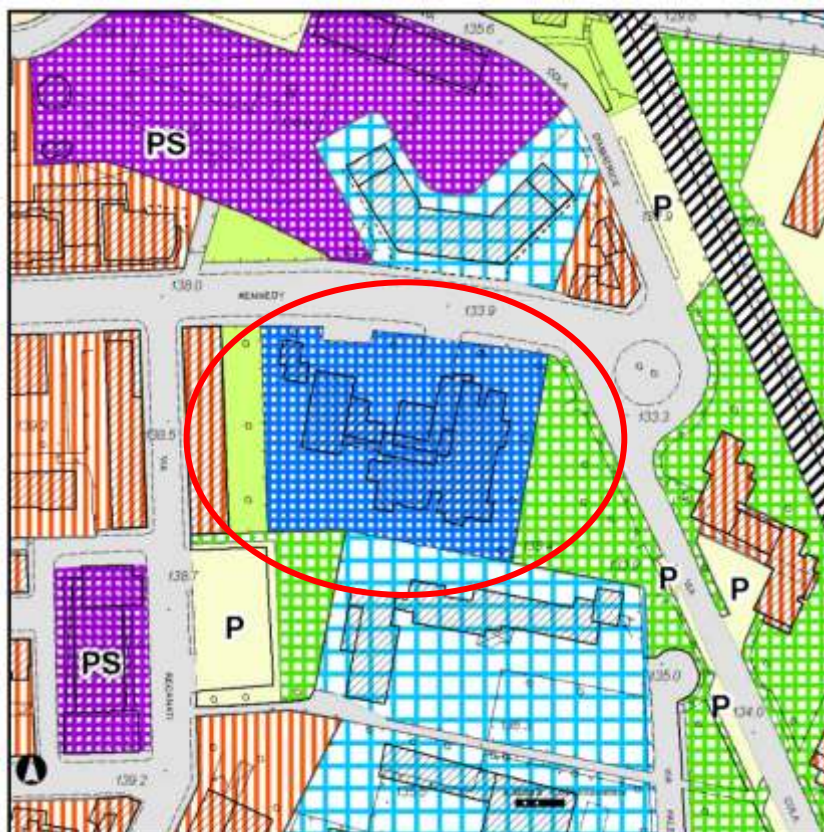


Ortofoto area d'intervento.



Aerofotogrammetrico area d'intervento.

Di seguito si riportano le principali considerazioni fatte riguardo l'inquadramento urbanistico-ambientale. Il PRG del Comune di Ascoli Piceno (AP) identifica l'area oggetto d'intervento come area riservata all' "istruzione". E' possibile affermare che non ci sono problematiche urbanistiche relative alla realizzazione del nuovo plesso. Nella figura seguente si riporta l'estratto del PRG.



Estratto PRG area d'intervento

In particolare le NTA prevedono:

NTA art.25 - AREE E ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE

In tali aree gli interventi sono di competenza della pubblica amministrazione. In casi particolari e nell'ambito di procedure specifiche, gli interventi possono essere realizzati da soggetti privati previa apposita convenzione con l'Amministrazione comunale.

PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI

Interventi di nuova edificazione

U.F. : 50 mq / 100 mq H max : 12,00 ml

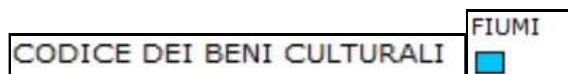
DF : 10,00 ml DC : 5,00 ml

Interventi su strutture esistenti Ampliamento fino al 20% della SUL esistente.

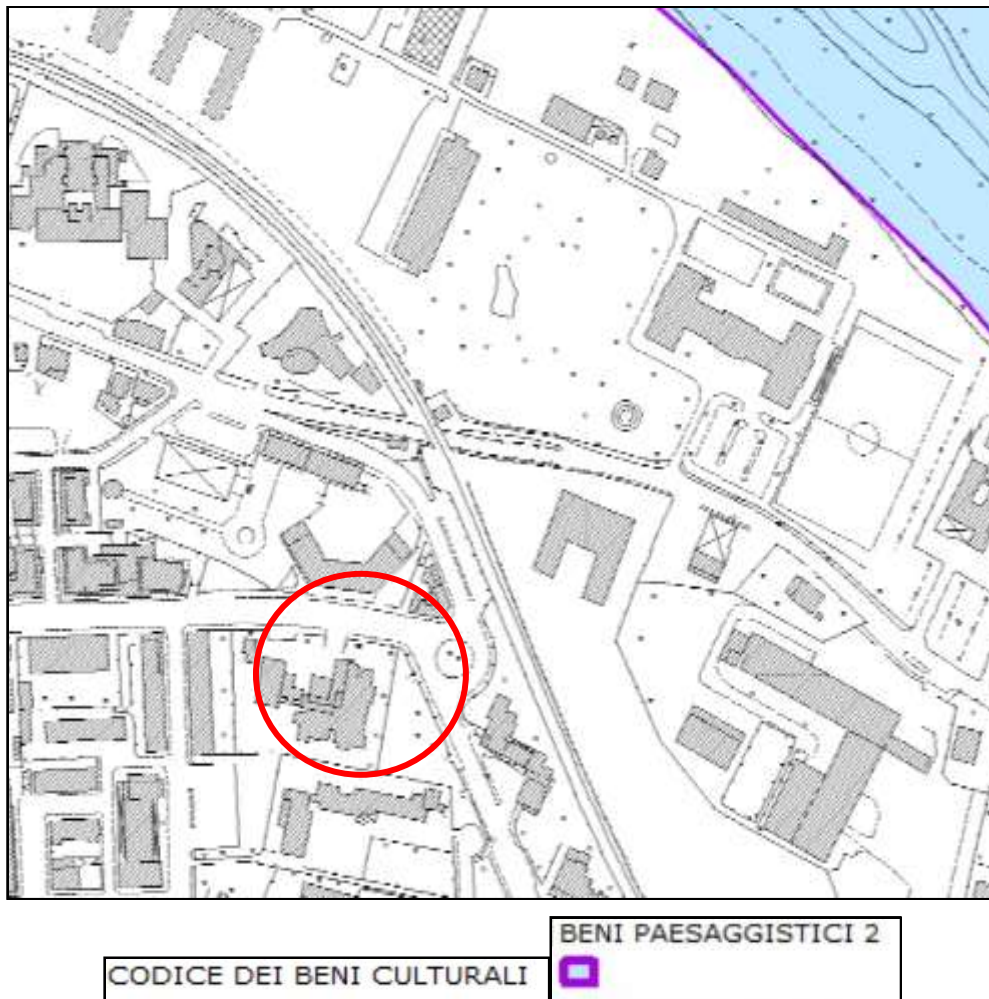
DF : 10,00 ml DC : 5,00 ml

3.2. Vincoli

Dall'analisi del Codice dei Beni Culturali (CBC) è possibile affermare che l'area oggetto d'intervento non ricade né all'interno della zona di salvaguardia nell'area dei "fiumi, né all'interno della "zona beni paesaggistici 2" nell'area 11 del Comune. Negli estratti cartografici seguenti vengono riportate le aree in cui è inserita la zona d'intervento rispetto al codice dei beni culturali del fiume e rispetto ai beni paesaggistici 2.

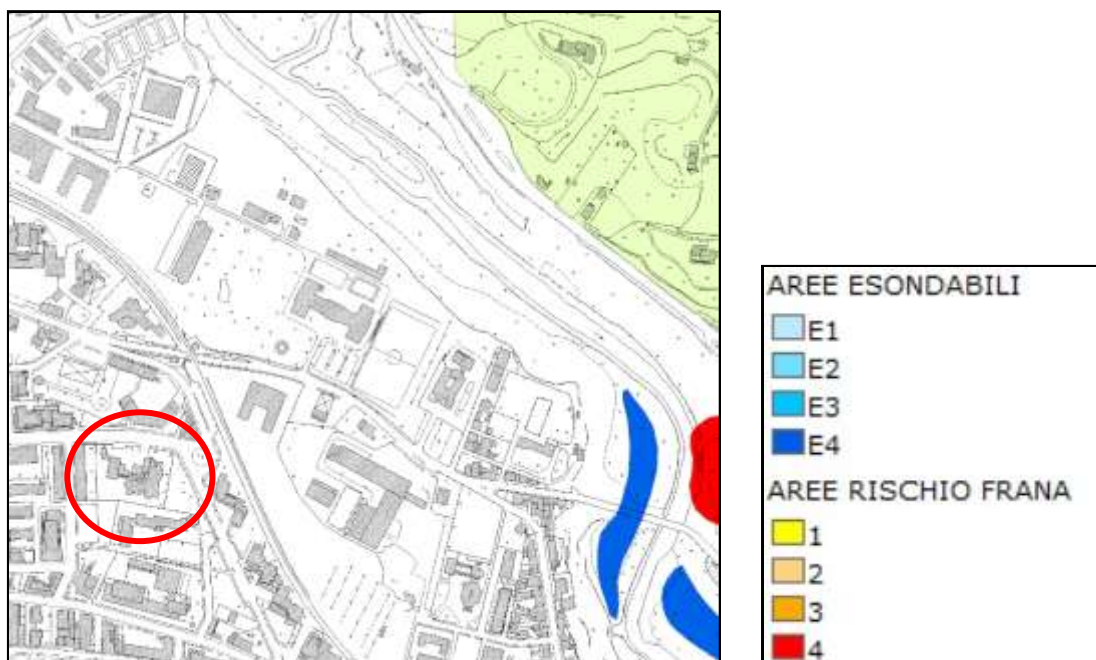


Estratto CBC fiume.



Estratto CBC beni paesaggistici 2.

Infine si considera l'inserimento secondo il piano di assetto idrogeologico dell'area oggetto d'intervento. E' possibile affermare che la zona non rientra in aree a rischio. Nella figura seguente si riporta l'estratto cartografico relativo al PAI.

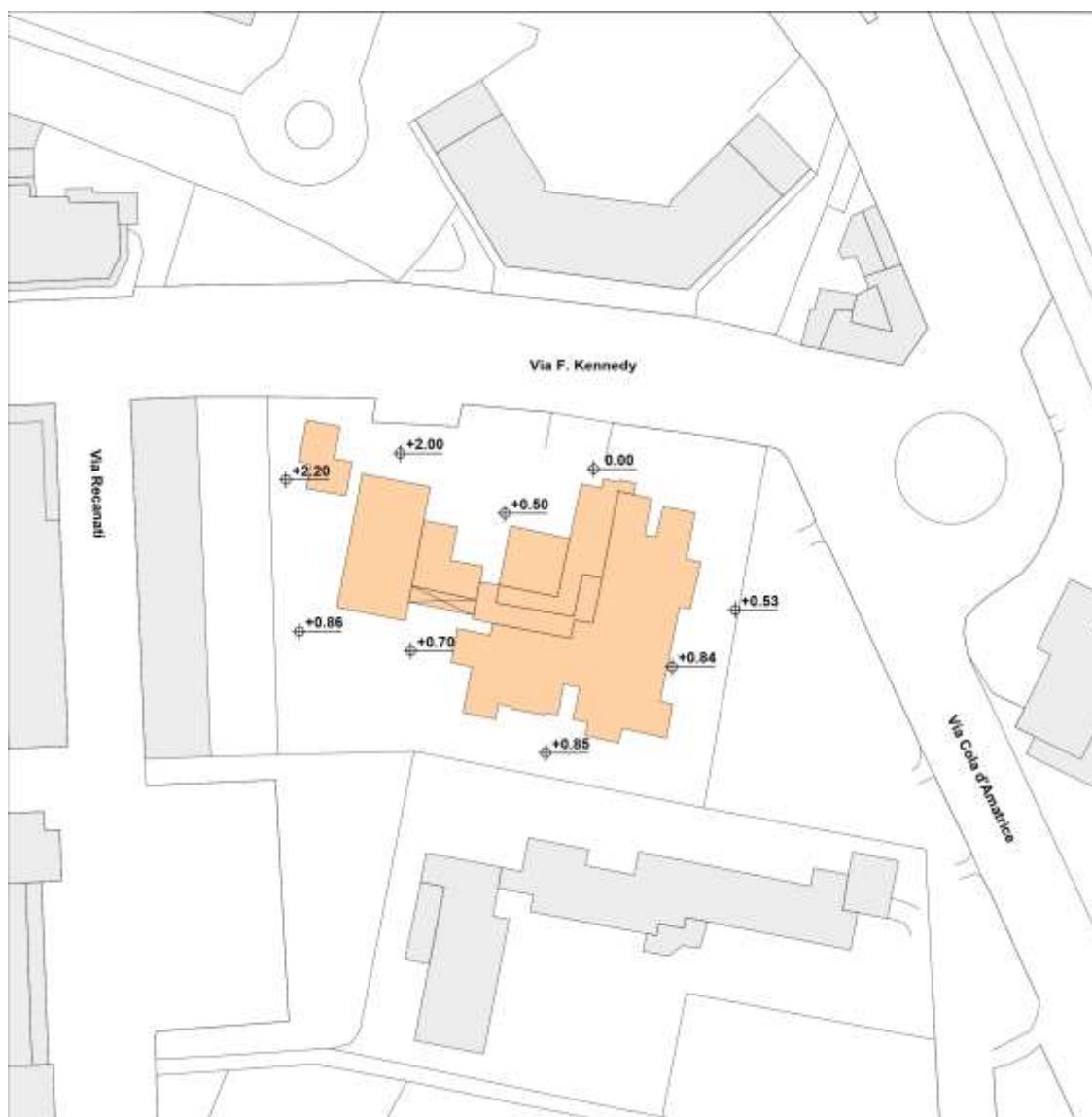


Estratto PAI area d'intervento.

Dall'analisi condotta è possibile affermare che non ci sono problematiche ostative di natura urbanistiche, ambientali e paesistiche per la realizzazione della nuova scuola "DON BOSCO".

3.3. Caratteristiche dell'edificio da demolire

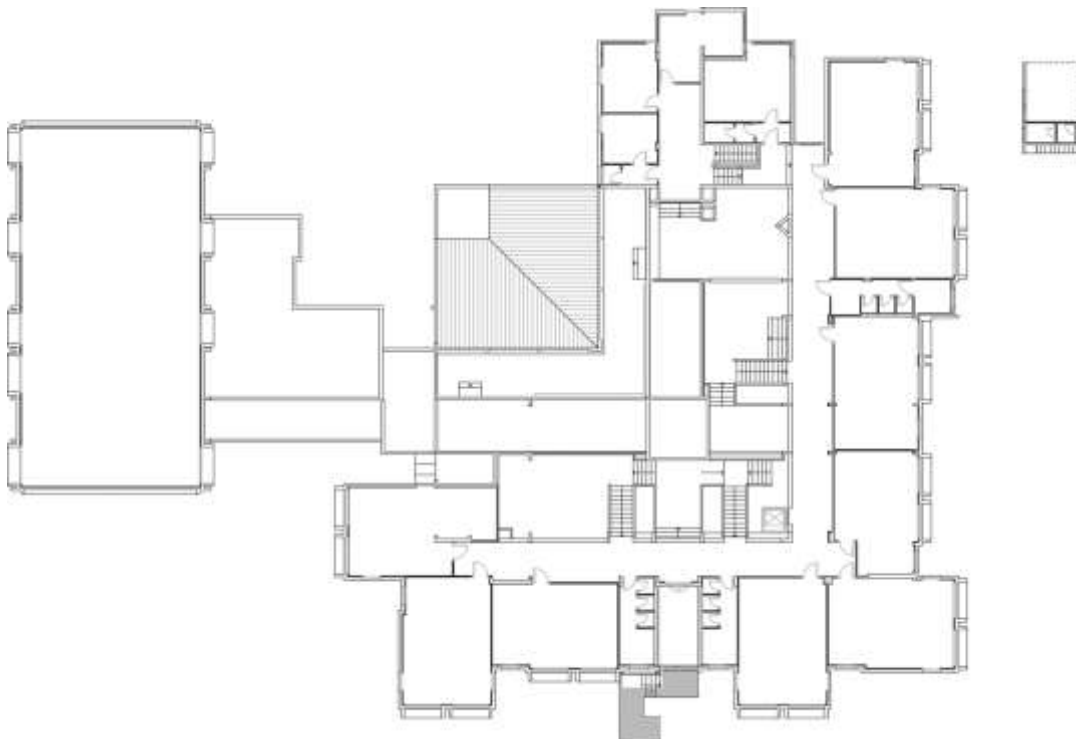
La scuola "D. Bosco" è stata realizzata nei primi anni '70 con struttura portante in c.a., presenta un volume di forma irregolare messo a sistema da una piccola corte con gradinate. Si sviluppa in altezza su due piani contenenti al Piano Terra Aule Didattiche, Aula Magna, Spazi Comuni, Refettorio e Palestra, al Piano Primo Aule Didattiche e Laboratori.



Planimetria Stato di fatto



Pianta piano terra



Pianta piano primo



Stato di fatto



Stato di fatto



Stato di fatto

3.4. Frequentazione scolastica del plesso

Nel nuovo edificio rimarranno insediate:

- la scuola primaria “Don Bosco”, via Kennedy TN, che conta una frequenza annuale di circa 130 studenti divisi in 6 classi;
- la scuola Primaria “S. Filippo”, via Kennedy TP, che conta una frequenza annuale di circa 130 studenti divisi in 7 classi.

3.5. Danni subiti a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi

La scuola "D. Bosco" è stata realizzata nei primi anni '70 con struttura portante in c.a. A seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016, l'edificio ha subito danni così come documentato dalle schede di valutazione del danno e agibilità messe a disposizione dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Piceno. La scuola primaria “Don Bosco” ha riportato un grado di agibilità pari a <>; la Regione Marche ha ammesso nel Piano delle Opere Pubbliche la predetta scuola a finanziamento (Ordinanza del CSR 10 maggio 2018 n. 56) e con l'approvazione del CIR è stata determinata la congruità del finanziamento per l'intervento di demolizione e ricostruzione. È consultabile tra gli allegati la verifica di vulnerabilità sismica redatta da tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale.

4. Obiettivi generali e bisogni da soddisfare

Gli obiettivi che la progettazione della demolizione e ricostruzione della scuola Don Bosco dovrà perseguire sono descritti nel seguito.

4.1. Obiettivi funzionali

La progettazione dovrà perseguire:

- la fruibilità degli spazi per le funzioni cui sono destinati nel rispetto della normativa vigente relativa agli aspetti igienico – sanitari, energetico-impiantistici, acustici ed antincendio.
- la sostenibilità ambientale in relazione alla localizzazione più idonea delle funzioni in relazione all'orientamento e alla relazione tra spazi esterni e spazi interni.

4.2. Obiettivi relativi al rispetto normativo ed alla sicurezza

In relazione agli obiettivi funzionali sopra delineati la progettazione dovrà garantire:

- la sicurezza strutturale in condizioni statiche e sismiche
- la sicurezza nella fruizione degli spazi al fine di salvaguardare l'incolumità dell'utenza
- la sicurezza antincendio in relazione alla garanzia delle condizioni di sicurezza di cui al "Codice di Prevenzione Incendi".

4.3. Obiettivi connessi alla scelta delle tecnologie costruttive

La intrinseca funzione sociale dell'immobile determina la necessità di ridurre al massimo i tempi di esecuzione. Saranno per ciò privilegiate soluzioni tecniche che minimizzino la durata e l'impatto del cantiere, senza dimenticare gli aspetti di sostenibilità ambientale. Da un'analisi costi benefici l'amministrazione ha individuato per le opere strutturali la categoria S.03 in quanto si ritiene che un sistema costruttivo in calcestruzzo armato, anche prefabbricato, possa rispondere all'esigenza sopra indicata e minimizzare le problematiche tecniche anche di esecuzione legate alla normativa antincendio.

È consultabile tra gli allegati gli elaborati relativi alla relazione geologica redatta da tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale.

4.4. Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione delle opere

La progettazione dovrà essere improntata a principi di durabilità ed economicità delle manutenzioni, nonché alla tutela del risparmio energetico.

Secondo l'art.9 delle direttive 2010/31/UE del parlamento europeo e del consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia, l'edificio scolastico di nuova progettazione dovrà essere un edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building) ovvero un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero.

Tutti gli obiettivi sopra delineati dovranno necessariamente essere perseguiti nell'ambito dei vincoli e del quadro normativo che si andrà a delineare appena sotto. Le strategie per raggiungerli d'altro canto non potranno essere univoche e dunque vengono demandate alla capacità e sensibilità dei progettisti senza fornire specifiche indicazioni in merito.

5. Indicazione programmatica delle necessità dell'Amministrazione Comunale

Il progetto dovrà essere calibrato in funzione dei criteri dimensionali e funzionali indicati nel Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975, prendendo spunti anche delle linee guida della "buona scuola". Si dovranno realizzare 13 classi (3 sezioni) come la scuola esistente, che consente di avere due cicli completi delle 2 sezioni e le necessarie classi in aggiunta in caso di sdoppiamento. Ciascuna aula sarà dimensionata per 25 alunni, per un totale di 325 studenti, un numero notevolmente superiore rispetto alla frequentazione attuale. In considerazione degli standard previsti dalla normativa si dovrà dunque procedere ad una suddivisione dello spazio interno inserendo nel complesso le attività didattiche, collettive, complementari e la mensa.

La tabella seguente riporta gli indici standard di superficie minima prescritti dalla tabella 6 (SCUOLA ELEMENTARE) del DM 18 dicembre 1975, declinati per il numero degli studenti di progetto.

DON BOSCO	13 AULE	325 ALUNNI	
SCUOLA ELEMENTARE			
DESCRIZIONE ATTIVITA'	mq./alunno	n.alunni	mq. standard
Attività didattiche:			
<i>attività normali</i>	1,80	325	585,00
<i>attività interciclo</i>	0,64	325	208,00
<i>min</i>	2,44	325	793,00
<i>max</i>	2,70	325	877,50
Attività collettive:			
<i>attività integrative e parascolastiche</i>	0,40	325	130,00
<i>mensa e relativi servizi studenti sezione a tempo pieno</i>	0,70	175	122,50
Attività complementari:			
<i>biblioteca insegnanti</i>	0,13	325	42,25
<i>connettivo e servizi igienici</i>			
<i>min.</i>	1,54	325	500,50
<i>max.</i>	1,65	325	534,63
indice sup. netta globale	5,21	325	1.588,25
indice sup. MAX netta globale	5,58	325	1.706,88
Spazi per l'educazione fisica:			
<i>palestra, tipo A1, *</i>			330,00
Spazi per la direzione didattica			100,00
TOTALE min			2.018,25
TOTALE max			2.136,88

Come richiesto dalla normativa D.M. 18 dicembre 1975 l'area coperta dell'edificio non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale del lotto.

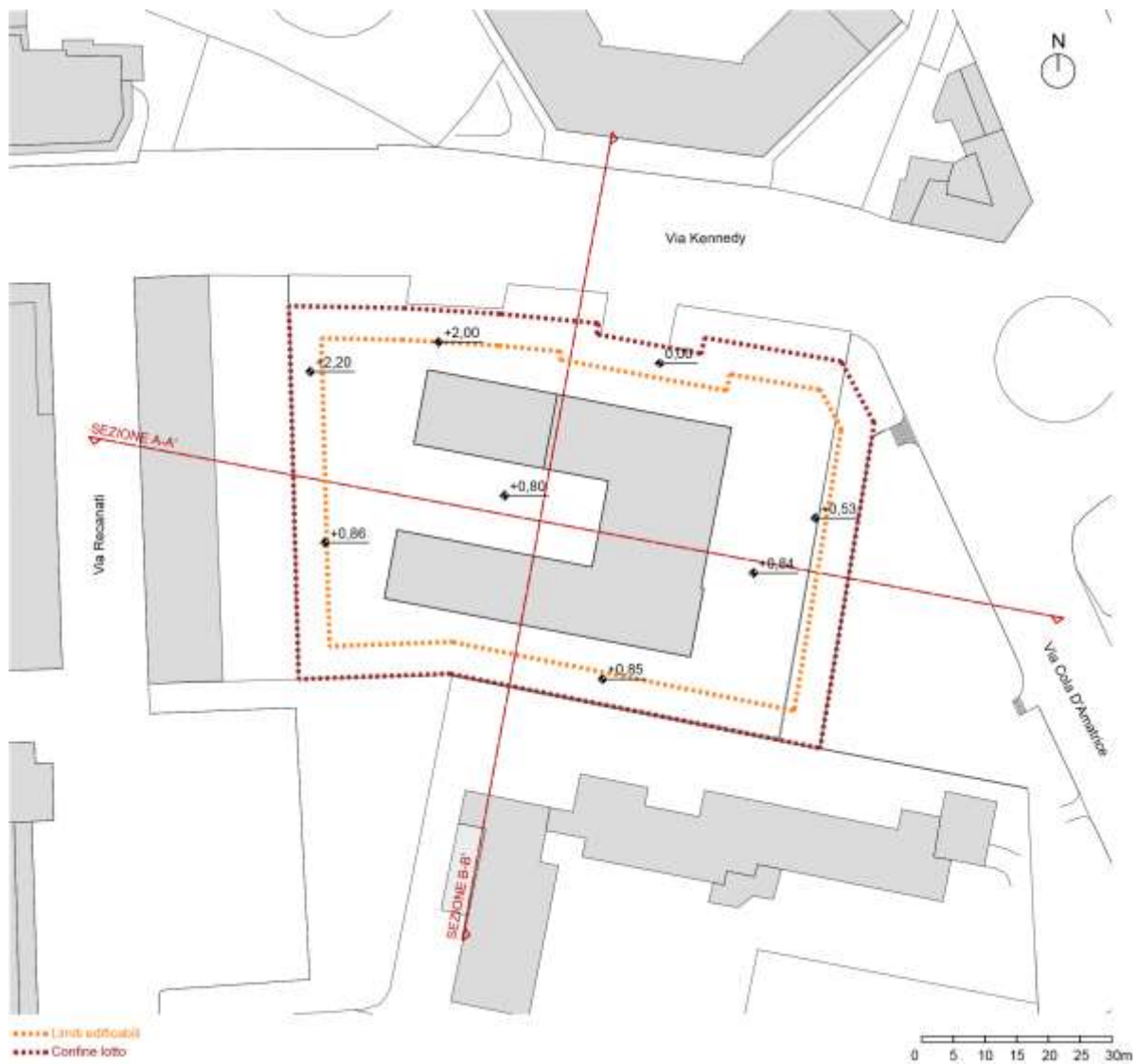
Superficie lotto: 5150 mq

Rapporto 1/3 dello spazio aperto: max 1716 mq

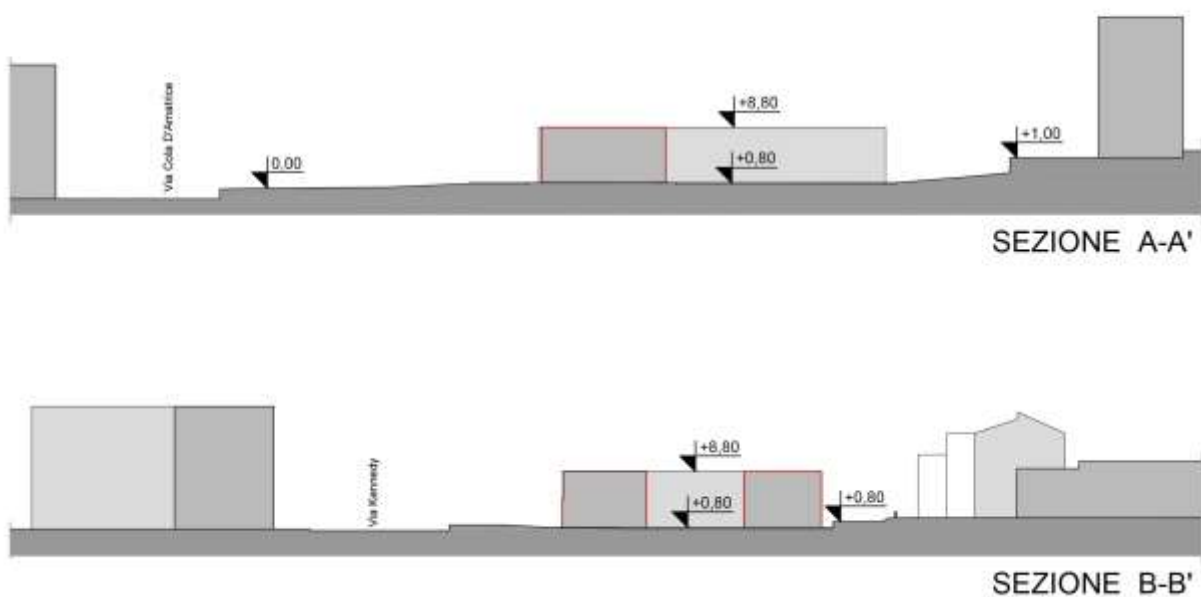
Di seguito si riporta planivolumetrico indicativo delle necessità dell'Amministrazione con individuazione del confine del lotto, dei limiti edificabili e profili di massima.



..... Limiti lotto



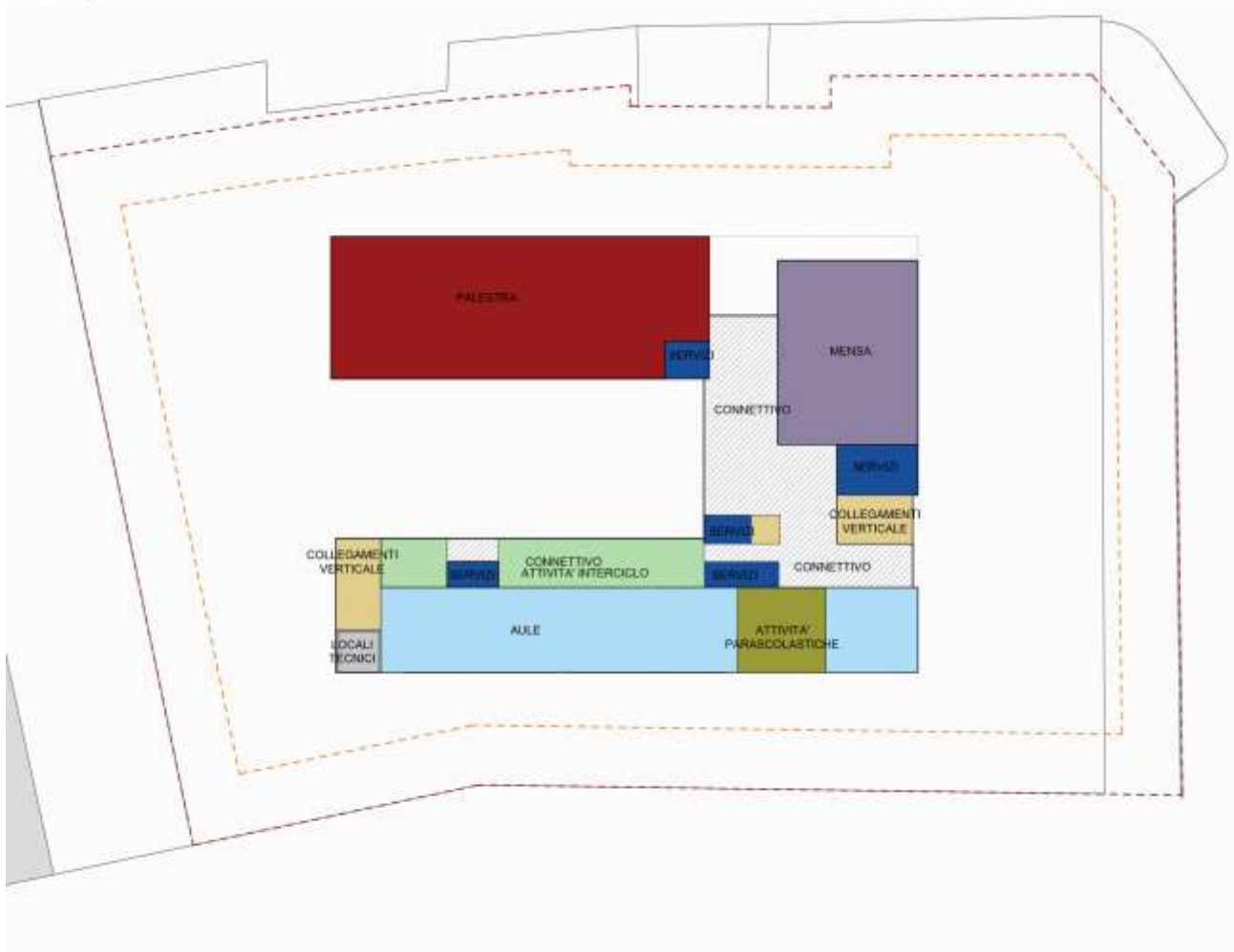
Planimetria di progetto



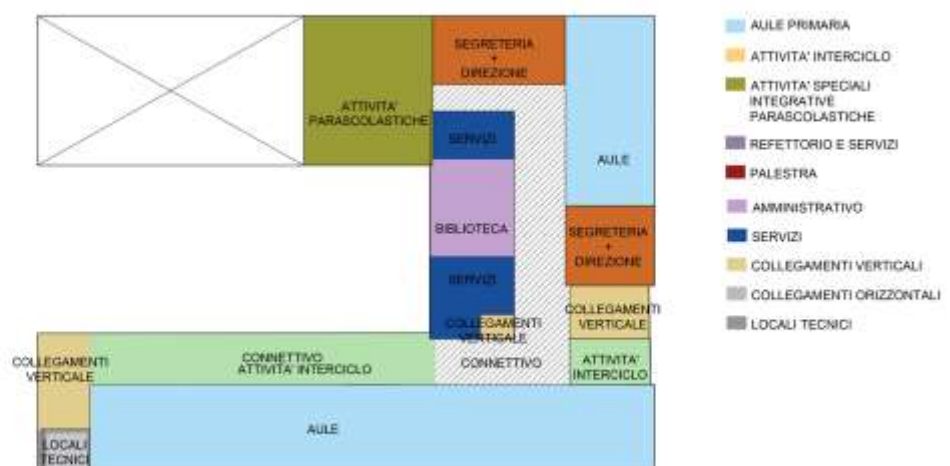
Profili di riferimento per il progetto

Di seguito si riportano degli schemi funzionali puramente indicativi e non vincolanti in sede di progetto. Viene rappresentata una distribuzione e un dimensionamento di massima delle funzioni, indicando il programma minimo richiesto dall'Amministrazione.

N
PIANTA PIANO TERRA
superficie lorda



N
PIANTA PIANO PRIMO
superficie lorda



6. Normativa di riferimento

Di seguito vengono riportate le principali normative che incidono sull'intervento. In sede di Conferenza dei Servizi potranno essere eventualmente valutati ulteriori aspetti legislativi.

Norme in materia di contratti pubblici

La progettazione dovrà essere conforme alle disposizioni del D. Lgs. 50/2016 ed a quelle del D.P.R. 207/2010 ancora vigenti.

Norme in materia di ricostruzione post-sisma 2016

L'intervento dovrà necessariamente tenere conto dei dettami delle seguenti norme speciali:

- D. Lgs. n. 189 del 17-10-2016;
- Ordinanza n. 56 del 1-05-2018;
- Allegato all'Ordinanza n. 55 del 24-04-2018 ai fini della valutazione di dettaglio dell'input sismico.
- Ordinanza n.109 del 23-12-2020;

Normativa urbanistica ed edilizia

Si dovrà fare riferimento a normative di carattere nazionale e locale:

- D.P.R. 380/2001;
- PRG e relative NTA

Normativa del settore scolastico

La progettazione dovrà fare riferimento a:

- D.M. 18 dicembre 1975 *“Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”*;

Normative strutturali

Le opere dovranno essere progettate e calcolate sulla base delle norme seguenti:

- D.M. 17-01-2018 - *Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. - *Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*

Normative in materia di sicurezza

In materia di sicurezza il testo di riferimento è il seguente decreto:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo Unico sulla Sicurezza*.

Normative in materia di superamento delle barriere architettoniche

Si dovranno debitamente tenere in considerazione i dettami delle seguenti disposizioni:

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*

- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236

Normative in materia di impianti

Il progetto dovrà essere rispettoso dei contenuti del seguente decreto:

- D.M. 22 gennaio 2008 n.37 - *Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici*

Normativa in materia di consumi energetici e in materia di energie rinnovabili

La progettazione dovrà fare riferimento alle principali normative:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - *Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia*
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 - *Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*
- Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n.28 - *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*
- Decreto Legislativo. n. 48 del 10 giugno 2020 - *Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Secondo l'art.9 della direttiva 2010/31/UE, l'edificio scolastico di nuova progettazione dovrà essere un edificio NZEB (Nearly Zero Energy Building) ovvero un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero.*

Normative in tema ambientale

Si dovrà far riferimento, al Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 - *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.*

A tale scopo si prevede la possibilità di attribuire un punteggio premiante al professionista esperto in aspetti energetici e ambientali secondo la norma ISO/IEC 17024 o equivalente, facendo riferimento a tecnici in possesso di diplomi o attestati riguardanti i protocolli nazionali o internazionali quali Itaca, CasaClima, Leed, Breeam, Well, o similari.

Si ricorda altresì che ai sensi dell'art.34 comma 2 del D.Lgs.50/2016 “...Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”

Normativa in materia di inquinamento acustico

Per interventi sui componenti opachi e trasparenti si dovrà tenere conto dei seguenti riferimenti:

- Legge 447/1995 – “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”
- L.R. 14 novembre 2001 .28 – “*Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche*” e successivi regolamenti attuativi

Normativa in materia di rifiuti da demolizioni

In tema di prodotti provenienti da demolizione dell'attività edilizia si deve fare riferimento al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – “*Norme in materia ambientale*”

Normativa in materia di terre e rocce da scavo

D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 - *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*

Normativa in materia di prevenzione incendi

I riferimenti in materia antincendio nella progettazione scolastica sono i seguenti:

- DM 03 agosto 2015 - *Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;*
- Decreto 7 agosto 2017 - *Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*
- DM 14 febbraio 2020 - *Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi. (20A01155)*

PARTE II – ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

L'affidamento a professionisti esterni dell'incarico di progettazione si rende necessario a causa di indisponibilità di personale dipendente o reclutato secondo le modalità previste dai commi 3-bis e seguenti dell'articolo 50-bis del Decreto-legge 189/2016 convertito dalla L. 229/2016.

7. Livelli di progettazione

L'esistenza della valutazione di vulnerabilità sismica, le analisi già svolte ed i dati messi a disposizione dalla Stazione Appaltante fanno ritenere possibile l'omissione del primo livello di progettazione, quello di fattibilità tecnica ed economica, fermo restando che, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Codice, il progetto definitivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso assicurando la qualità della progettazione, la rispondenza alle finalità e agli obiettivi indicati dalla S.A. e la conformità alle norme ambientali ed urbanistiche.

Ai sensi dell'art. 23 del Codice:

- **il progetto definitivo** individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Listino Cratere vigente;
- **il progetto esecutivo**, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

7.1. Contenuti minimi delle progettazioni

Gli elaborati progettuali di cui è richiesta la redazione sono quelli indicati agli artt. dal 24 al 43 del DPR 207/2010 ovvero:

PROGETTO DEFINITIVO

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi plano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo;
- k) prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

PROGETTO ESECUTIVO

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;

- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

8. Fasi e tempi di progettazione

Come previsto dall'Ordinanza del CSR 10 maggio 2018 n. 56 all'art. 4 per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi di cui all'Allegato 1 della stessa la lettera di invito dovrà prevedere un termine di consegna **non inferiore a 50 giorni e non superiore a 120**.

Pertanto la durata dell'appalto per le prestazioni da affidare (termini di esecuzione) è stabilita in 120 (centoventi) giorni, suddivisa in:

- n. 70 (settanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, per la progettazione definitiva;
- n. 50 (cinquanta) giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo per la progettazione esecutiva dell'intervento; infatti il termine complessivo per la progettazione è sospeso per tutto il tempo necessario all'esame del progetto definitivo da parte della Conferenza permanente o della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16 comma 3 lettera a-bis) del Decreto-legge 189/2016 convertito dalla L. 229/2016.

All'esito dell'attività di verifica e validazione effettuate a norma dell'art. 26 del Codice sarà trasmessa all'Ufficio speciale per la ricostruzione che si pronuncerà sull'ammissibilità a contributo e lo invierà al Commissario straordinario **nei successivi 30 giorni**.

9. Stima dei costi e quadro economico dell'intervento

L'analisi preliminare dei costi d'intervento è eseguita stimando, in relazione alle opere da eseguire, un costo di circa euro 1.370 al metro quadrato di superficie lorda. Le macro-categorie di intervento riguarderanno sostanzialmente:

- a. Opere edili E08;
- b. Opere strutturali S03;
- c. Opere impiantistiche IA01 IA02 IA03;

Il quadro economico dell'intervento è riportato a seguire.

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DON BOSCO

	Quadro Economico dell'intervento (art.16 D.P.R. 207/2010)		
A) Importo Esecuzione delle lavorazioni			
A1	IMPORTO LAVORI		3.267.758,15 €
Totale lavori			€ 3.267.758,15
B) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza			
B1	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso 2%		€ 65.355,16
B2	Lavori oggetto di ribasso		€ 3.202.402,99
C) Somme a disposizione della Stazione Appaltante			
C1	Lavori in economia e imprevisti (IVA inclusa)		€ 42.219,82
C2	Rilievi, accertamenti e Indagini Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo , collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (IVA inclusa)		€ 3.000,00
C3	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA inclusa)		€ 2.485,00
C4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, all'importo relativo all'incentivo		€ 312.616,98
	C4-1 Progettazione definitiva ed esecutiva (compresa cassa)	247.261,82 €	
	C4-2 Art.113 incentivo per funzioni tecniche 2%	65.355,16 €	
C5	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (compresa cassa)		€ 49.016,37
C6	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)		€ 10.000,00
C7	Spese per pubblicità e , ove previsto, per opere artistiche		€ 5.000,00
C8	Collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa cassa)		€ 13.071,03
C9	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		€ 326.775,82
C10	I.V.A Spese Tecniche(C4-1/C5/C8)		€ 68.056,83
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE C)			€ 832.241,85
TOTALE APPALTO A)+C)			€ 4.100.000,00

10. Calcolo della parcella

Il calcolo delle spese tecniche è stato effettuato mediante applicazione del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016 ed è riportato in allegato. Le spese sono state valutate con riferimento all'art. 5 del D.M. stesso.

11. Procedura di aggiudicazione

Il criterio adottato per l'aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 4 e 157 del Codice dei Contratti. Tutto ciò fatto salve eventuali diverse disposizioni normative in materia che intervenissero successivamente alla predisposizione del presente documento.

In esito alla gestione della gara, il relativo contratto sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.

PARTE III – ESECUZIONE DEI LAVORI

12. Procedura di affidamento ed aggiudicazione

Successivamente alle fasi di cui al paragrafo 8 il Commissario Straordinario, previa verifica della completezza del progetto esecutivo lo approverà definitivamente ed emetterà il decreto di concessione del contributo e sarà possibile procedere alla fase di gara per la selezione degli operatori economici che realizzeranno gli interventi.

Per quanto attiene la tipologia delle procedure si ricorrerà ai sensi l'articolo 1 del D.L. n. 76/2020, convertito nella legge n. 120 dell'11 settembre 2020 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» Decreto Semplificazioni*) ad una procedura negoziata (art.63 Codice appalti) previa consultazione di almeno 15 operatori economici.

Tutto ciò fatte salve eventuali diverse disposizioni normative in materia che intervenissero successivamente alla predisposizione del presente documento.

13. Tipologia di contratto

Il contratto sarà **stipulato a corpo** con atto pubblico informatico, ovvero in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.

14. Calcolo Parcelle

In allegato si riporta il calcolo delle seguenti parcelle:

→ progettazione definitiva, progettazione esecutiva e CSP;